

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

tra

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte  
(di seguito denominato USR)

e

Gruppo Dirigenti Fiat  
(di seguito denominato GDF)

“Rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro”



**L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE** (CF 97613140017), rappresentato dal Direttore Generale Dott. Fabrizio Manca, nato a Cagliari il 17/01/1964, domiciliato per la carica in Torino - Corso Vittorio Emanuele II n. 70, Cap 10121 (qui di seguito più brevemente indicato come USR);

e

**IL GRUPPO DIRIGENTI FIAT** (CF 80096940012), con sede in Corso Luigi Settembrini 215, Cap 10135 Città Torino, rappresentato dal legale rappresentante, Presidente dell'Associazione, Ing. Daniele Chiari, nato a Roma il 18/05/1966 (qui di seguito più brevemente indicato come GDF);

di seguito "le Parti"

## VISTO

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- la legge 24 giugno 1997, n. 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione", in particolare l'art. 18 e il D. I. del 25 marzo 1998, n. 142, che adotta il Regolamento recante "Norme di attuazione dei principi e dei criteri sui tirocini formativi e di orientamento";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" e in particolare gli articoli 6, 7, 9, 11;
- il decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 345, per l'attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, recante il "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia";



- i decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti Professionali, degli Istituti Tecnici e dei Licei;
- le direttive n. 57 del 15 Luglio 2010, contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 Luglio 2010, contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 Gennaio 2012, contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici e n. 5 del 16 Gennaio 2012, contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali;
- il decreto interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010 "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";
- il decreto legislativo 16 Gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 e in particolare il capo V";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la "Guida operativa per la scuola" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di Alternanza scuola-lavoro, con la quale vengono forniti orientamenti e indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art.1, commi da 33 a 46 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- i chiarimenti interpretativi in tema di Alternanza scuola-lavoro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. 3355 del 28 marzo 2017;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. n. 70 del 23 dicembre 2016;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

## TENUTO CONTO

- dell' accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente,



sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 ed in particolare dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell' apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;

- dell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. n. 70 del 23 dicembre 2016, con particolare riferimento alla priorità politica 3;
- dei principi stabiliti nel Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, che si applicano al MIUR in attuazione del DPR 62/2013, in linea con le raccomandazioni OCSE in materia di integrità ed etica pubblica; nonché dei principi stabiliti nel Codice di Condotta di FCA e nei Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo adottati da FCA ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 in materia di responsabilità amministrativa della persona giuridica dipendente da reato commesso da amministratori, dipendenti e/o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della stessa;
- delle prescrizioni del D.Lgs n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;

## PREMESSO CHE

### L'USR

- valorizza in pieno l'autonomia scolastica e sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricula scolastici;
- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro prefigurando lo sviluppo futuro di tali competenze, nel quadro dinamico dell'evoluzione tecnologica e produttiva;
- promuove il tema e l'esperienza formativa dell'Alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015,

- n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici, aziende e imprese con l'apporto anche di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
  - favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
  - opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole del percorso di studio e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;

## Il GDF

Consapevole dell'alto valore di un'aperta sensibilità ai problemi del lavoro, dell'impresa, dello sviluppo economico, del progresso e della società in generale, si propone di:

- essere componente attiva nell'evoluzione dei rapporti sociali, economici, imprenditoriali, manageriali e culturali, svolgendo in detto ambito anche attività di utilità sociale (Statuto GDF, Finalità Art. 4)
- partecipare in modo attivo e responsabile alla definizione e realizzazione di iniziative attinenti al ruolo, alla formazione e all'attività delle figure manageriali, in Italia e nel contesto internazionale (Statuto GDF, Attività - Art. 5)

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

### Art. 1 (Oggetto)

L'USR e GDF, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo di Intesa, intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione ed il sistema delle imprese, al fine di:



- dare attuazione alla legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento all'Alternanza scuola-lavoro come definita dal comma 33 al comma 43 dell'art. 1;
- favorire l'acquisizione da parte degli studenti di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali nel settore di riferimento e sulla base di quanto verrà definito nel Progetto Formativo parte integrante del Protocollo di Intesa;
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e formazione professionale e le esigenze del mondo produttivo del settore, nella prospettiva di una maggiore crescita;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e di formazione tecnica realizzata *on the job*, anche attraverso l'apporto di esperti aziendali nelle diverse attività didattico-educative collegate all'Alternanza scuola-lavoro;
- realizzare presso le Istituzioni scolastiche iniziative educative e informative da parte di GDF sulle tematiche legate all'industria *automotive*.

## Art. 2 (Impegni delle Parti)

L'USR e il GDF si impegnano a:

- diffondere i percorsi di Alternanza scuola-lavoro come definiti nel Progetto Formativo;
- concordare l'organizzazione di attività di orientamento a livello territoriale per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, quale orientamento in uscita e avvicinamento alle prospettive occupazionali offerte dal territorio;

Il GDF si impegna a:

- attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti ed ai docenti delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro;
- svolgere specifiche attività volte a integrare l'offerta formativa delle scuole in accordo con le istituzioni scolastiche;
- procedere all'iscrizione nel Registro nazionale per l'Alternanza scuola-lavoro istituito presso le CCIAA territorialmente competenti;
- strutturare le forme di intervento in progetti di Alternanza scuola-lavoro che coinvolgano le scuole e il GDF con particolare attenzione alla fase di co-progettazione e alla fase di co-valutazione con le rispettive istituzioni scolastiche coinvolte;

L'USR si impegna a:

- promuovere, attraverso i propri canali di comunicazione, le iniziative concordate con il Gruppo Dirigenti Fiat;
- selezionare e diffondere le buone pratiche attuate dalle scuole.

Art. 3  
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare ampia visibilità alla relazione istituzionale USR-GDF e massima diffusione al presente Protocollo di Intesa con l'obiettivo di favorire forme di collaborazione tra le Istituzioni scolastiche e il GDF.

Art. 4  
(Durata)

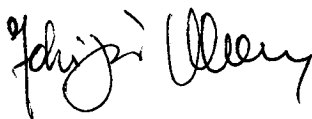
Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.

In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigore del presente Protocollo di Intesa.

Torino, 31 luglio 2017

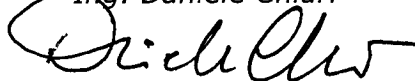
Ufficio Scolastico Regionale  
per il Piemonte

*Il Direttore Generale*  
*Fabrizio Manca*



Gruppo Dirigenti Fiat

*Il legale rappresentante*  
*Ing. Daniele Chiari*



**GRUPPO DIRIGENTI FIAT**  
C.so L. Settembrini 215 - Porta 2<sup>a</sup>  
10135 TORINO